

Anno 2012

## LA POPOLAZIONE IN UMBRIA

Consistenza, movimento anagrafico e caratteristiche strutturali della popolazione residente e della popolazione residente straniera

### La popolazione umbra alla fine del 2012: principali caratteristiche

Alla data del 31 dicembre 2012 in Umbria la popolazione complessiva è risultata pari a 886.239 unità, con un incremento di 3.024 unità rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente, pari allo 0,3% (Prospetto 1).

Tale ammontare scaturisce dal riavvio del calcolo della popolazione residente in ciascun Comune effettuato a partire da quella legale censita al 9 ottobre 2011. A quest'ultima si è aggiunto il bilancio anagrafico del periodo 9 ottobre - 31 dicembre 2011 (che ha così portato a determinare la popolazione residente al 31 dicembre 2011, pari a 883.215 unità), e quello successivo, dell'anno 2012.

La popolazione residente nella provincia di Perugia ammonta a 657.873 individui, pari al 74,2% del totale regionale. Nella provincia di Terni i residenti sono 228.366, il 25,8%.

Nel corso del 2012 la provincia di Perugia registra un incremento di 2.867 persone (+0,4%) mentre nella provincia di Terni la popolazione cresce di soli 157 residenti, pari allo 0,1%. L'incremento della popolazione residente che si registra in Umbria risulta inferiore sia rispetto al valore medio nazionale, pari a 0,5%, che a quello dell'Italia centrale (+0,8%).

La densità demografica sul territorio regionale è pari a 104,7 abitanti per kmq, circa la metà del valore medio nazionale (201,1); nella provincia di Perugia essa si attesta a 107,6 e in quella di Terni a 103,8.

In Umbria la popolazione femminile è pari a 424.966 residenti, pari al 52% del totale. Nella regione si riscontra un'incidenza della popolazione femminile uguale a quella dell'Italia centrale e solo di poco superiore a quella media nazionale, pari al 51,6%. La provincia di Terni si caratterizza per una maggiore presenza della componente femminile, che rappresenta il 52,4% del totale, contro il 51,9% della provincia di Perugia.

PROSPETTO 1. POPOLAZIONE RESIDENTE PER SESSO E PROVINCIA. Umbria. Al 31 dicembre 2012

Province	Popolazione al 31.12.2012			Variazioni rispetto al 31 dicembre 2011		Densità di popolazione (Abitanti per Km <sup>2</sup> )
	Maschi	Femmine	Totale	Valori assoluti	Valori %	
Perugia	316.169	341.704	657.873	2.867	0,4	103,8
Terni	108.797	119.569	228.366	157	0,1	107,4
<b>Umbria</b>	<b>424.966</b>	<b>461.273</b>	<b>886.239</b>	<b>3.024</b>	<b>0,3</b>	<b>104,7</b>
<b>Centro</b>	<b>5.611.843</b>	<b>6.069.655</b>	<b>11.681.498</b>	<b>89.793</b>	<b>0,8</b>	<b>201,1</b>
<b>Italia</b>	<b>28.889.597</b>	<b>30.795.630</b>	<b>59.685.227</b>	<b>291.020</b>	<b>0,5</b>	<b>197,6</b>

## La popolazione straniera: ammontare, distribuzione territoriale e di genere

Al 31 dicembre 2012, in Umbria la popolazione residente straniera è pari a 92.794 unità. Tale ammontare risulta dal riavvio del calcolo della popolazione residente straniera a partire dal dato censito al 9 ottobre 2011, pari a 87.715, che è aumentato di 360 unità nel successivo periodo fino al 31 dicembre 2011, portando la popolazione straniera a 88.075, e di 4.719 unità tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2012.

Nel 2012 l'incremento annuale relativo della popolazione residente straniera è pari a 5,4% e risulta inferiore rispetto sia a quello medio nazionale (8,2%) che a quello dell'Italia centrale (9,0%). Nella provincia di Terni la popolazione residente straniera è cresciuta del 5,6%, contro un incremento del 5,3% nella provincia di Perugia (Prospetto 2).

**PROSPETTO 2. POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA PER SESSO E PROVINCIA.** Umbria. Al 31 dicembre 2012

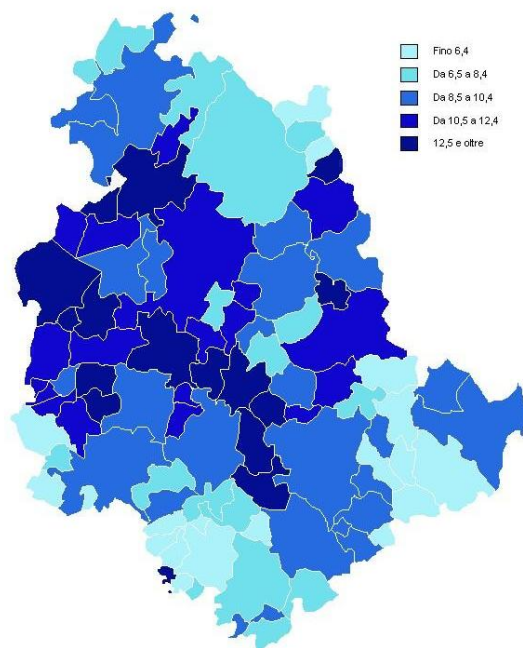
Province	Popolazione al 31.12.2012			Variazioni rispetto al 31 dicembre 2011		% sulla popolazione residente
	Maschi	Femmine	Totale	Valori assoluti	Valori %	
Perugia	32.067	39.822	71.889	3.617	5,3	10,9
Terni	8.977	11.928	20.905	1.102	5,6	9,2
<b>Umbria</b>	<b>41.044</b>	<b>51.750</b>	<b>92.794</b>	<b>4.719</b>	<b>5,4</b>	<b>10,5</b>
<b>Centro</b>	<b>490.113</b>	<b>570.786</b>	<b>1.060.899</b>	<b>87.988</b>	<b>9,0</b>	<b>9,1</b>
<b>Italia</b>	<b>2.059.753</b>	<b>2.327.968</b>	<b>4.387.721</b>	<b>334.122</b>	<b>8,2</b>	<b>7,4</b>

Al 31 dicembre 2012 la popolazione residente straniera rappresenta il 10,5% della popolazione residente totale; il peso relativo degli stranieri residenti è pari al 10,9% nella provincia di Perugia e al 9,2% nella provincia di Terni. L'incidenza della popolazione residente straniera si conferma superiore sia rispetto al complesso dell'Italia (7,4%) che rispetto al Centro (9,1%).

La distribuzione degli stranieri sul territorio regionale è molto eterogenea (Figura 1). I Comuni che registrano la maggiore quota percentuale di stranieri residenti sul totale dei residenti sono situati nella Media Valle del Tevere (Marsciano e Collazzone) e nell'area contigua dei Monti Martani fino al limite della provincia di Terni (Gualdo Cattaneo, Giano dell'Umbria, Massa Martana e Acquasparta). L'incidenza di stranieri residenti è elevata anche nell'area del Trasimeno e del Perugino.

Si conferma nel 2012 il contributo essenziale dei residenti stranieri alla crescita demografica regionale. L'incremento della popolazione straniera (+4.719 residenti) è infatti superiore a quello della popolazione complessivamente residente nella regione (+3.024 residenti) e, senza il contributo della prima, la popolazione totale sarebbe diminuita di quasi 1.700 unità.

Le donne rappresentano il 55,8% della popolazione residente straniera: il peso della componente femminile tra gli stranieri residenti è maggiore di quello che si riscontra sia tra i residenti nella regione nel complesso (pari a 52,0%) sia del corrispondente valore nazionale, pari al 53,1%. Nella provincia di Terni si registra un valore pari al 57,1% contro il 55,4% della provincia di Perugia.

**FIGURA 1. POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA PER COMUNE.** Umbria. Anno 2012. Valori percentuali


### Il bilancio demografico in Umbria

In Umbria l'incremento della popolazione residente complessiva è dovuto in parte alle migrazioni dall'interno e dall'estero e in parte alla revisione post censuaria delle anagrafi; queste componenti compensano il calo di popolazione dovuto al saldo naturale negativo.

Nel corso del 2012 sono state registrate 7.596 nascite e 10.418 decessi: il saldo negativo del movimento naturale ammonta quindi a -2.822 unità. Rispetto al 2011 i nati sono 144 in meno (-1,9%) e i decessi 481 in più (+4,8%) cosicché il saldo naturale evidenzia un deficit di ulteriori 625 unità.

Nel 2012 il tasso di crescita naturale, che deriva dalla differenza tra quelli di natalità (8,6 per mille) e di mortalità (11,8 per mille), registra un valore pari a -3,2 per mille (Prospetto 3). Il saldo naturale è negativo in entrambe le province umbre ma in quella di Terni, che ha un peso demografico tre volte inferiore a quella di Perugia, risulta più basso solo per meno di un quinto. Pertanto il tasso di incremento naturale negativo è molto più accentuato nella provincia di Terni rispetto a Perugia (-5,5 per mille contro -2,4 per mille). La differenza negativa tra natalità e mortalità che caratterizza l'Umbria è maggiore di quella dell'Italia (-1,3 per mille) e del Centro (-1,9 per mille).

### PROSPETTO 3. MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER PROVINCIA.

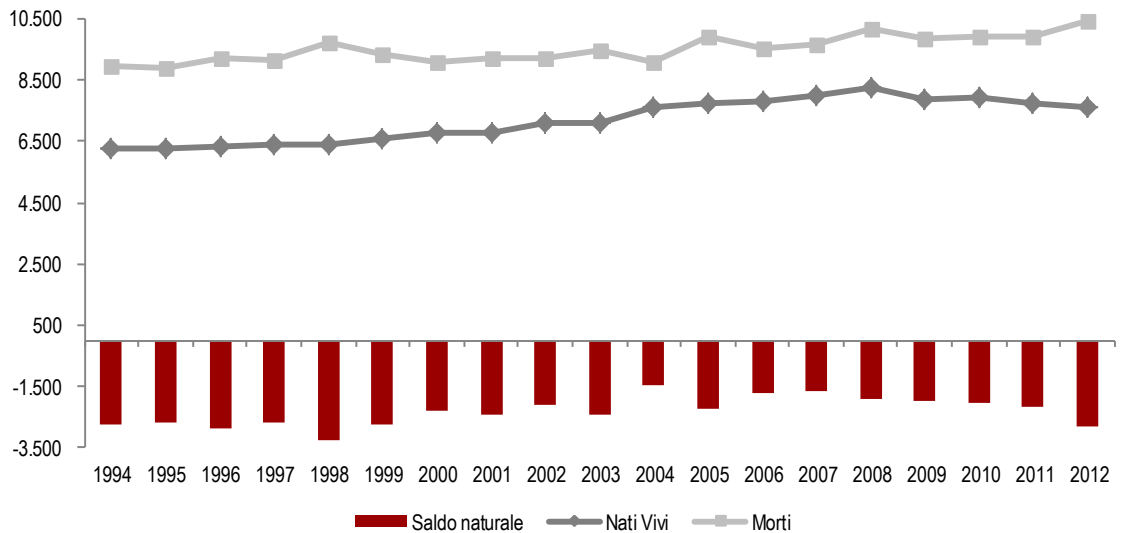
Umbria. Anno 2012. Valori assoluti e quozienti per 1.000 residenti

Province	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di crescita naturale
Perugia	5.805	7.372	-1.567	8,8	11,2	-2,4
Terni	1.791	3.046	-1.255	7,8	13,3	-5,5
<b>Umbria</b>	<b>7.596</b>	<b>10.418</b>	<b>-2.822</b>	<b>8,6</b>	<b>11,8</b>	<b>-3,2</b>
<b>Centro</b>	<b>104.951</b>	<b>126.904</b>	<b>-21.953</b>	<b>9,0</b>	<b>10,9</b>	<b>-1,9</b>
<b>Italia</b>	<b>534.186</b>	<b>612.883</b>	<b>-78.697</b>	<b>9,0</b>	<b>10,3</b>	<b>-1,3</b>

Nella regione prosegue la diminuzione delle nascite iniziata nel 2009, anno in cui si è interrotta una tendenza alla crescita del numero dei nati che proseguiva dal 1994, quando in Umbria si raggiunse il più basso livello di sempre, con solo 6.250 nascite (Figura 2). Nel 2012, rispetto al 2011, il numero dei nati diminuisce nella provincia di Perugia (-3,4%) e aumenta in quella di Terni (+3,5%).

Il numero di decessi segue un andamento moderatamente crescente. Nel 2012 raggiunge il valore massimo, mai registrato prima, con oltre 10 mila e 400 unità. Il saldo negativo tra nascite e decessi aumenta per il quinto anno consecutivo a partire dal 2007, anno in cui il valore registrato è stato inferiore di oltre 1.200 unità rispetto a quello del 2012.

**FIGURA 2. MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE: Umbria. Anni 1994-2012**



Nella regione l'apporto alla natalità dato dalle donne straniere è in continua crescita. Infatti, l'incidenza delle nascite di bambini stranieri sul totale dei nati è significativamente aumentata, passando dal 9,2% del 2002 al 18,8% del 2012 (15,0% a livello nazionale). La quota dei nati stranieri sul totale dei nati è maggiore nella provincia di Perugia (20,1%) rispetto a quella di Terni (14,4%).

Nel corso del 2012 in Umbria il saldo positivo del movimento migratorio interno è pari a +834 unità, quello con l'estero a +3.797. Il tasso migratorio interno è pari a 0,9 per mille mentre quello estero raggiunge il 4,3 per mille; entrambi i valori risultano più elevati rispetto a quelli medi nazionali (Prospetto 4). I movimenti migratori, interno ed estero, risultano positivi in ambedue le province; in quella di Terni essi sono entrambi superiori rispetto a quella di Perugia.

Nel 2012 il saldo delle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per *altri motivi* ammonta a 1.215 unità, pari all'1,4 per mille, e rappresenta il 40,2% dell'incremento complessivo della popolazione. Esso comprende le rettifiche che scaturiscono dal lavoro di revisione delle anagrafi effettuato dai Comuni a seguito del confronto censimento-anagrafe e che comporta casi sia di iscrizione di persone sfuggite al censimento sia di cancellazione di persone censite come residenti in un comune ma che successivamente sono risultate non esserlo effettivamente. Altri casi di iscrizione o cancellazione per altri motivi sono determinati da: ricomparsa di persone già cancellate per irreperibilità, irreperibilità accertata d'ufficio dai Comuni e cancellazioni di stranieri per mancato rinnovo della dimora abituale ovvero per scadenza del permesso di soggiorno.

**PROSPETTO 4. SALDI MIGRATORI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER PROVINCIA.**

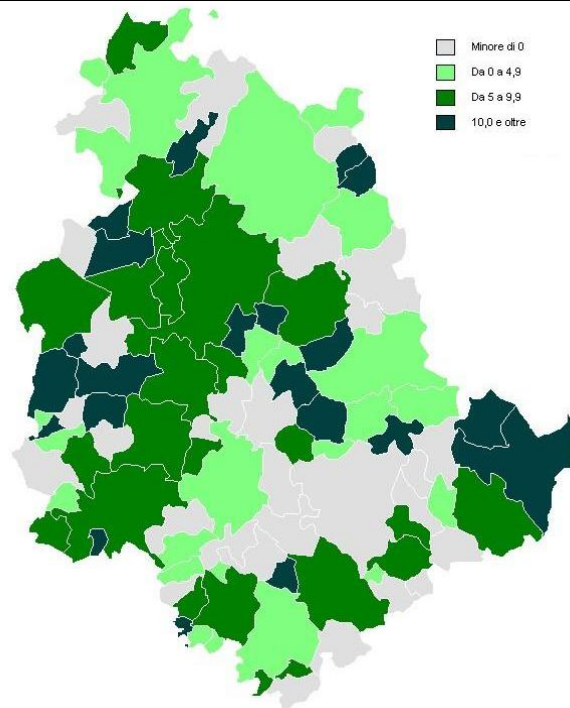
Umbria, Anno 2012. Valori assoluti e quozienti per 1.000 residenti

Province	Saldo migratorio				Tasso				
	Interno	Estero	Altri motivi	Totale	Migratorio	Migratorio	Migratorio	Per altri	Totale
					interno	estero			
(a)	(b)	(c)	(a+b+c)						
Perugia	593	2.733	1.108	4.434	0,9	4,2	5,1	1,7	6,8
Terni	241	1.064	107	1.412	1,1	4,7	5,7	0,5	6,2
<b>Umbria</b>	<b>834</b>	<b>3.797</b>	<b>1.215</b>	<b>5.846</b>	<b>0,9</b>	<b>4,3</b>	<b>5,2</b>	<b>1,4</b>	<b>6,6</b>
<b>Centro</b>	<b>27.580</b>	<b>76.021</b>	<b>8.145</b>	<b>111.746</b>	<b>2,4</b>	<b>6,5</b>	<b>8,9</b>	<b>0,7</b>	<b>9,6</b>
<b>Italia</b>	<b>13.584</b>	<b>244.556</b>	<b>111.577</b>	<b>369.717</b>	<b>0,2</b>	<b>4,1</b>	<b>4,3</b>	<b>1,9</b>	<b>6,2</b>

Nella provincia di Perugia il saldo del movimento per altri motivi rappresenta un quarto del saldo migratorio totale mentre in quella di Terni pesa per circa il 7%. Il tasso per altri motivi risulta quindi quasi tre volte più elevato a Perugia che a Terni (1,5 per mille contro 0,7 per mille). In entrambe le province è comunque inferiore a quello medio nazionale (1,9 per mille).

I dati a livello comunale relativi al tasso migratorio indicano che le aree più attrattive della regione, con valori superiori al 10 per mille, sono rappresentate da alcuni comuni compresi nell'area sud del Trasimeno (Città della Pieve, Paciano, Piegara e Panicale), tra la Valle Umbra e lo Spoleтино (Bastia Umbra, Bevagna, Montefalco, Spello e Campello sul Clitunno) e da Norcia e Preci in Valnerina. L'immigrazione risulta consistente anche in tutta l'area che segue il percorso del Tevere da Umbertide e Perugia fino a Orvieto. Per contro presentano un tasso migratorio negativo quasi tutti i comuni dell'area contigua compresa tra lo Spoleтино, i Monti Martani e il Ternano (Figura 3).

**FIGURA 3. TASSO MIGRATORIO (INTERNO + ESTERO) PER COMUNE.** Anno 2012. Valori per 1.000 residenti



### I principali saldi della popolazione straniera residente

Se si considerano le singole poste del movimento anagrafico della popolazione residente straniera, nel 2012 in Umbria il saldo dell'incremento migratorio estero, positivo per 4.339 unità, costituisce la componente principale dell'aumento della popolazione residente straniera. Le altre componenti positive del saldo totale della popolazione straniera sono date dal saldo naturale (pari a 1.259 unità) e dal saldo delle iscrizioni per altri motivi (pari a 706 unità). Le poste negative sono date dal saldo migratorio interno (-422 unità) e dalle acquisizioni di cittadinanza italiana, che comportano una riduzione della popolazione straniera di 1.195 residenti (Prospetto 5).

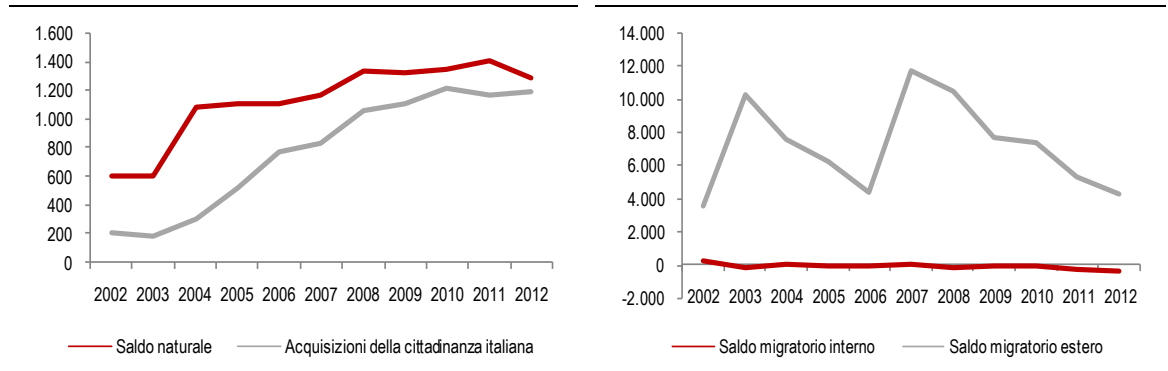
Nel 2012, il tasso di incremento naturale della popolazione residente straniera è pari a 14,3 per mille e risulta più elevato nella provincia di Perugia (15,1 per mille) rispetto a quella di Terni (11,5 per mille). Il tasso migratorio riconducibile alla componente straniera nel complesso è pari a 43,3 per mille; la provincia di Terni, rispetto a quella di Perugia, registra il valore più elevato per quanto riguarda il tasso migratorio estero e contiene maggiormente la perdita di popolazione conseguente alle migrazioni interne. La regione Umbria segna un tasso di crescita naturale e un tasso migratorio inferiori rispetto a quelli medi nazionali che si attestano, rispettivamente, a 17,6 per mille e a 69,3 per mille.

**PROSPETTO 5. SALDO NATURALE E SALDI MIGRATORI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA PER PROVINCIA.** Umbria. Anno 2012. Valori assoluti e quozienti per 1.000 residenti

SALDI E QUOZIENTI	Provincia di Perugia	Provincia di Terni	Umbria
Saldo naturale (a)	1.056	235	1.291
Saldo migratorio interno (b)	-413	-9	-422
Saldo migratorio estero (c)	3.168	1.171	4.339
Saldo migratorio (d=b+c)	2.755	1.162	3.917
Saldo per altri motivi (e)	667	39	706
Acquisizioni della cittadinanza italiana (f)	861	334	1.195
<b>Saldo totale (g=a+d+e-f)</b>	<b>3.617</b>	<b>1.102</b>	<b>4.719</b>
<b>Tasso di crescita naturale</b>	<b>15,1</b>	<b>11,5</b>	<b>14,3</b>
<b>Tasso migratorio interno</b>	<b>-5,9</b>	<b>-0,4</b>	<b>-4,7</b>
<b>Tasso migratorio estero</b>	<b>45,2</b>	<b>57,5</b>	<b>48,0</b>
<b>Tasso migratorio</b>	<b>39,3</b>	<b>57,1</b>	<b>43,3</b>

Nel corso del periodo 2002-2012, in Umbria, il saldo migratorio della popolazione straniera è stato sempre positivo e costituiva la maggiore posta di aumento della popolazione complessiva (Figura 4). Nel 2012 si è però assistito a una diminuzione dell'afflusso di residenti stranieri dall'estero e a un incremento del numero degli stranieri che dall'Umbria si dirigono verso altre regioni del Paese. Rispetto al 2011, si assiste infatti a una contrazione del saldo migratorio estero (-19,8%), che prosegue con un andamento decrescente registrato a partire dal 2007<sup>1</sup>. Nel 2012 il saldo migratorio interno ha un valore negativo (-422 unità) in crescita rispetto a quello del 2011 (-281 individui).

Il saldo naturale dei cittadini stranieri residenti in Umbria è pari a 1.291 unità e registra una diminuzione dell'8,5% rispetto al valore rilevato nel 2011, dovuta alla contrazione delle nascite, che passano da 1.527 a 1.427, e alla crescita dei decessi (da 120 a 136). La diminuzione del saldo interrompe un andamento crescente che è stato continuo nell'ultimo decennio. Anche le acquisizioni di cittadinanza segnano una crescita ininterrotta dal 2002, con valori che sono più che triplicati nel giro di pochi anni. Nell'ultimo triennio, il contributo positivo alla crescita della popolazione straniera dato dal saldo naturale risulta quasi completamente compensato dalle acquisizioni di cittadinanza italiana che comportano, invece, una diminuzione della popolazione straniera residente.

**FIGURA 4. SALDI NATURALE E MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA E ACQUISIZIONI DI CITTADINANZA.** Umbria. Anni 2002-2012


<sup>1</sup> La crescita delle migrazioni dall'estero sono state più intense nel 2003, a seguito delle regolarizzazioni effettuate negli anni precedenti (leggi 189 e 222 del 2002), e nel 2007-2008, quando si sono concretizzati i risultati dell'ampliamento della quota di ingressi previsto dal decreto flussi del 2006 e dell'ingresso nell'Ue di Romania e Bulgaria.



In Umbria, il tasso di crescita naturale negativo della popolazione complessiva, pari a -3,2 per mille, deriva da un tasso di crescita positivo della popolazione residente straniera (+14,3 per mille) e da un tasso di crescita negativo dei residenti italiani (pari a -5,2 per mille) (Prospetto 6). Per quanto riguarda il tasso migratorio estero, il valore relativo alla popolazione residente complessiva (+4,3 per mille) è la sintesi di un tasso positivo molto più elevato per la popolazione residente straniera (+48,0 per mille) e di un tasso negativo dei residenti con cittadinanza italiana (-0,7 per mille). Infine, il saldo delle iscrizioni e cancellazioni per altri motivi incide per la popolazione straniera molto più di quanto avvenga per quella italiana.

**PROSPETTO 6. TASSI DI CRESCITA NATURALE, MIGRATORIA E PER ALTRI MOTIVI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER CITTADINANZA.** Umbria. Anno 2012. Quozienti per 1.000 residenti

QUOZIENTI	Italiani	Stranieri	Totale
Tasso di crescita naturale	-5,2	14,3	-3,2
Tasso migratorio interno	1,6	-4,7	0,9
Tasso migratorio estero	-0,7	48,0	4,3
Tasso migratorio	0,9	43,3	5,2
Tasso per altri motivi	0,6	7,8	1,4

### La distribuzione per età della popolazione residente

Al 1° gennaio 2013, la composizione per grandi classi di età indica che in Umbria il 13,1% della popolazione residente è compreso nel segmento più giovane della popolazione residente (con meno di 14 anni); coloro che fanno parte della componente più giovane e più anziana della popolazione in età da lavoro, rispettivamente da 15 a 39 e da 46 a 64 anni, rappresentano il 28,0% e il 35,2% del totale; infine gli anziani ultrasessantaquattrenni incidono per il 23,8% (Prospetto 7). Tra questi ultimi uno su tre ha un'età di 80 anni e oltre.

Il rapporto tra la popolazione più anziana e quella più giovane indica che in Umbria risiedono 181,9 persone con oltre 64 anni ogni 100 giovani con meno di 14 anni (indice di vecchiaia) e che per ogni 100 persone non in età da lavoro – con meno di 15 o più di 64 anni – ve ne sono 58,4 in età lavorativa compresa tra i 15 e i 64 anni (indice di dipendenza). All'interno della popolazione in età attiva si registra un peso rilevante della componente più anziana: si hanno infatti 125,8 individui tra 40 e 64 anni ogni 100 di età compresa tra 15 e 39 anni.

La provincia di Terni si caratterizza per una maggiore presenza di popolazione anziana: la classe di età 65 e oltre rappresenta infatti il 25,6% della popolazione residente nella provincia, contro il 23,2% della provincia di Perugia, mentre i giovani con meno di 15 anni costituiscono, rispettivamente, il 12,3% e il 13,4%. Rispetto a quella di Perugia, la provincia di Terni presenta un indice di vecchiaia più elevato (208,4% contro 173,4%) e un rapporto più elevato tra la popolazione non in età da lavoro e quella in età lavorativa (60,9% contro 57,5%).

Nella composizione per età della popolazione umbra le età più anziane hanno un peso maggiore rispetto a quanto accade per l'Italia e per il Centro. Al 1° gennaio 2013 la proporzione degli ultrasessantaquattrenni è più elevata di 2,6 punti percentuali rispetto a quella media nazionale, e di 1,5 punti percentuali rispetto a quella del Centro. In Umbria l'indice di vecchiaia è più elevato di oltre trenta punti percentuali rispetto quello italiano e di oltre 15 punti rispetto a quello del Centro; per quanto riguarda l'indice di dipendenza e l'indice di struttura della popolazione in età attiva le differenze sono meno accentuate.

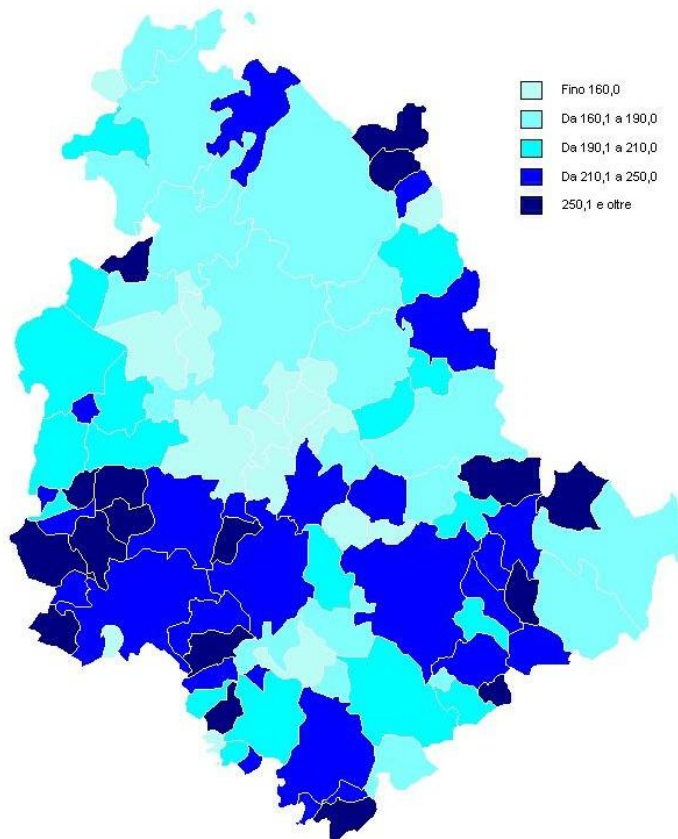
In Umbria la componente femminile costituisce il 52,0% della popolazione residente. In conseguenza della maggiore longevità della popolazione femminile, tra la popolazione anziana si rileva un'incidenza di donne in aumento al crescere dell'età: esse rappresentano il 57,4% della popolazione con 65 anni e più e incidono per il 64,3% tra coloro che hanno 80 anni e oltre.

PROSPETTO 7. POPOLAZIONE PER GRANDI CLASSI DI ETA' INDICE DI VECCHIAIA (IV), INDICE DI DIPENDENZA (ID) E INDICE DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE IN ETA' ATTIVA (IS) PER PROVINCIA Umbria. 1° gennaio 2013. Valori percentuali

Province	CLASSI DI ETA'					Totale	IV	ID	IS
	Fino a 14 anni	15-39	40-64	65 e oltre					
Provincia di Perugia	13,4	28,5	35,0	23,2	100,0	173,4	57,5	122,9	
Provincia di Terni	12,3	26,5	35,7	25,6	100,0	208,4	60,9	134,9	
<b>Umbria</b>	<b>13,1</b>	<b>28,0</b>	<b>35,2</b>	<b>23,8</b>	<b>100,0</b>	<b>181,9</b>	<b>58,4</b>	<b>125,8</b>	
<b>Italia</b>	<b>14,0</b>	<b>29,0</b>	<b>35,8</b>	<b>21,2</b>	<b>100,0</b>	<b>151,4</b>	<b>54,2</b>	<b>123,2</b>	
<b>Centro</b>	<b>13,4</b>	<b>28,1</b>	<b>36,1</b>	<b>22,3</b>	<b>100,0</b>	<b>166,4</b>	<b>55,7</b>	<b>128,7</b>	

L'invecchiamento della popolazione è più accentuato nelle aree più montuose della regione, quelle storicamente caratterizzate da un maggiore spopolamento e che negli ultimi anni presentavano un minore afflusso di immigrazione straniera (Figura 7). L'indice di invecchiamento è più elevato nell'area dell'orvietano e in tutta quella circostante, compresa tra i colli a sud del Trasimeno fino ai monti Peja e Montarale. Valori elevati si riscontrano nelle aree della dorsale appenninica, comprese tra la Valnerina e l'Alto Chiascio. Per contro, il rapporto tra le classi più anziane e più giovani della popolazione residente è più equilibrato nell'area pianeggiante e più dinamica compresa tra il perugino, il Trasimeno e la media valle del Tevere.

FIGURA 5. INDICE DI VECCHIAIA PER COMUNE. Umbria. 1° gennaio 2013

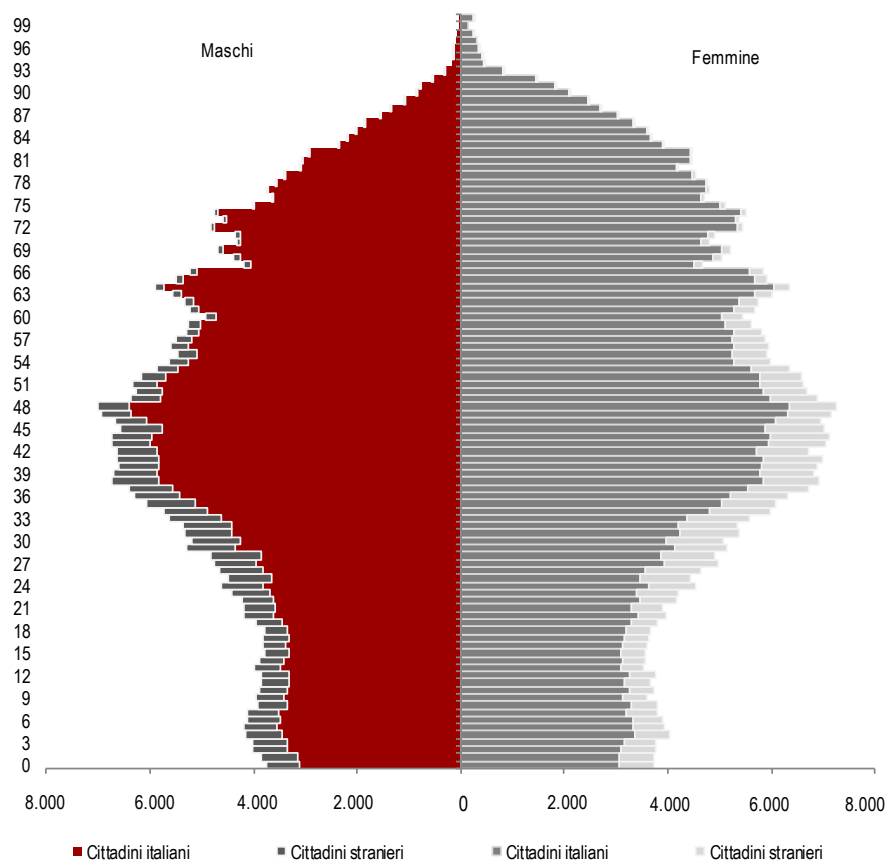




## La composizione per età della popolazione italiana e straniera a confronto

Una conseguenza della quota crescente di nati da cittadini stranieri è che la popolazione di cittadinanza straniera residente in Umbria presenta una composizione per età relativamente più giovane rispetto alla popolazione italiana. La classe di età più giovane, quella con meno di 14 anni, rappresenta il 18,7% tra gli stranieri, contro solo il 12,4% tra gli italiani. La popolazione più giovane in età da lavoro (15-39 anni) incide per il 44,8% tra gli stranieri e per il 26,0% tra gli italiani, mentre la quota di coloro che hanno tra 40 e 64 anni è pari, rispettivamente, al 32,7% e al 35,5%. Tra la popolazione di cittadinanza italiana, la classe di età 40-64 risulta più numerosa perché contiene i componenti delle generazioni nate negli anni del baby boom italiano (metà anni Sessanta) e in quelli successivi alla fine della seconda guerra mondiale (Figura 5). Tra la popolazione straniera prevalgono invece i componenti delle classi più giovani in età da lavoro, che sono quelli caratteristici di una popolazione di recente immigrazione. Infine, tra i cittadini stranieri è ancora marginale la componente più anziana: solo il 3,8% ha più di 64 anni, proporzione che sale al 26,1% tra gli italiani.

**FIGURA 6. PIRAMIDE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER CITTADINANZA E SESSO.** Umbria. 1° gennaio 2013

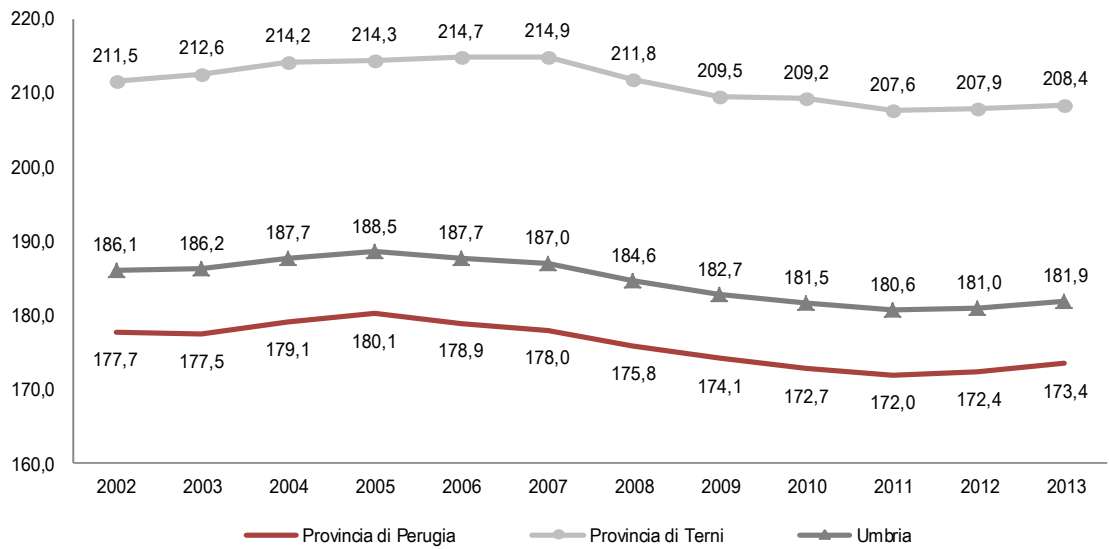


Nel periodo 2005-2011 in Umbria si è registrata una leggera inversione nell'andamento crescente dell'indice di vecchiaia della popolazione residente<sup>2</sup> (Figura 6). Esso è infatti diminuito, passando da 188,5% a 180,6% (con una riduzione del -4,2%), per poi mostrare una lieve ripresa nei due anni successivi. Questa temporanea riduzione di uno dei principali indici che descrivono il processo di invecchiamento della popolazione residente è stata determinata da un incremento, nel periodo indicato, della consistenza della classe di età 0-14 (+9,4%) maggiore di quella degli ultrasessantatrenni (+4,7%). La maggiore crescita della popolazione più giovane si è realizzata anche in virtù dell'aumento delle nascite determinato dal crescente contributo alla fecondità

<sup>2</sup> La serie temporale della composizione per età della popolazione residente è stata predisposta utilizzando la ricostruzione della popolazione residente effettuata per gli anni compresi tra il Censimento generale della popolazione del 2001 e quello del 2011. Il lavoro è disponibile nel sito web dell'Istituto alla pagina: <http://www.istat.it/it/archivio/99464>.

regionale della popolazione straniera. La temporanea riduzione dell'indice di vecchiaia si è realizzata in entrambe le province, anche se in quella di Terni è iniziata dopo rispetto a Perugia (a partire dal 2007 invece che dal 2005) ed è meno intensa (-3,1% contro -4,5%).

**FIGURA 7. INDICE DI VECCHIAIA PER PROVINCIA. Umbria. 1° gennaio 2002-2013**



## Glossario

**Cancellazioni:** si distinguono in a) Cancellazioni per altro comune: numero di persone cancellate per trasferimento di residenza in altro comune italiano; b) Cancellazioni per l'estero: numero di persone cancellate per trasferimento di residenza all'estero; c) Cancellazioni per altri motivi: non si tratta di effettivi trasferimenti di residenza, ma di cancellazioni dovute a pratiche di rettifica anagrafica. Tra queste sono comprese le persone cancellate per irreperibilità, ossia poiché non risultano residenti in seguito ad accertamenti anagrafici; gli stranieri per scadenza del permesso di soggiorno, secondo la vigente normativa anagrafica; le persone censite come aventi dimora abituale, ma che non hanno voluto o potuto (per mancanza di requisiti) iscriversi nel registro anagrafico dei residenti del comune nel quale erano stati censiti.

**Indice di vecchiaia:** è il rapporto tra la popolazione con oltre 64 anni e la popolazione da zero a 14 anni, per 100.

**Indice di dipendenza:** è il rapporto tra la popolazione con oltre 64 anni più la popolazione da zero a 14 anni e la popolazione da 15 a 64 anni, per 100.

**Indice di struttura della popolazione in età lavorativa:** è il rapporto tra la popolazione da 40 a 64 anni e la popolazione da 15 a 39 anni, per 100.

**Iscrizioni:** si distinguono in a) Iscrizioni da altro comune: numero di persone iscritte per trasferimento di residenza da un altro comune italiano; b) Iscrizioni dall'estero: numero di persone iscritte per trasferimento di residenza dall'estero; c) Iscrizioni per altri motivi: non si tratta di iscrizioni dovute ad un effettivo trasferimento di residenza, ma di iscrizioni dovute ad operazioni di rettifica anagrafica. Tra queste sono comprese le iscrizioni di persone erroneamente cancellate per irreperibilità e successivamente ricomparse; le iscrizioni di persone non censite, e quindi non entrate a far parte del computo della popolazione legale, ma effettivamente residenti.

**Movimento migratorio e per altri motivi:** è costituito dal numero delle iscrizioni e delle cancellazioni anagrafiche della popolazione residente registrate durante l'anno.

**Movimento naturale:** è costituito dal numero dei nati da genitori residenti in Italia, indipendentemente dal luogo in cui è avvenuta la nascita (in Italia o all'estero) e dal numero di morti relativi alla popolazione residente, anch'essi indipendentemente dal luogo in cui si è verificato l'evento (sia in Italia sia all'estero). Sono quindi esclusi i nati in Italia da genitori non residenti e i morti non residenti. Sia i nati sia i morti sono conteggiati al momento della trascrizione dell'atto di nascita o di morte nel registro anagrafico.

**Popolazione residente** è costituita dalle persone, di cittadinanza italiana e straniera, aventi dimora abituale nel territorio nazionale anche se temporaneamente assenti. Ogni persona avente dimora abituale in Italia deve iscriversi, per obbligo di legge, nell'anagrafe del comune nel quale ha stabilito la sua dimora abituale. In seguito ad ogni Censimento della popolazione viene determinata la popolazione legale. A tale popolazione si somma il movimento anagrafico dei periodi successivi, calcolati con riferimento alla fine di ciascun anno solare e si calcola così la popolazione residente in ciascun comune al 31 di dicembre di ogni anno.

**Popolazione media** è data dalla semisomma della popolazione al 1° gennaio e della popolazione al 31 dicembre.

**Saldo migratorio e per altri motivi:** è la differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni per trasferimento di residenza e per altri motivi dai registri anagrafici dei residenti.

**Saldo migratorio estero:** è la differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni da/per l'estero.

**Saldo migratorio interno:** è la differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni da/per altro comune.

**Saldo migratorio:** è la differenza tra le iscrizioni da altri comuni e dall'estero e le cancellazioni per altri comuni e per l'estero.

**Saldo naturale:** è la differenza tra il numero dei nati e il numero dei morti residenti in Italia.

**Saldo per altri motivi:** è la differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni effettuate per altri motivi.

**Saldo totale:** è la somma del saldo naturale, del saldo migratorio e del saldo per altri motivi.

**Tasso di crescita naturale** è il rapporto tra il saldo naturale dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

**Tasso di crescita totale** è il rapporto tra il saldo totale dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

**Tasso migratorio estero:** è il rapporto tra il saldo migratorio estero dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

**Tasso migratorio interno:** è il rapporto tra il saldo migratorio interno dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

**Tasso migratorio totale** è il rapporto tra il saldo migratorio + il saldo per altri motivi dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

**Tasso migratorio:** è il rapporto tra il saldo migratorio e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

**Tasso di mortalità:** è il rapporto tra il numero di morti nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

**Tasso di natalità:** è il rapporto tra il numero di nati nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

**Tasso per altri motivi** è il rapporto tra il saldo per altri motivi dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

### Nota metodologica

L'analisi congiunta dei dati relativi al bilancio demografico e alla composizione per età e sesso della popolazione residente e della popolazione residente straniera nei comuni dell'Umbria nel 2012 fornisce un quadro aggiornato e dettagliato della situazione demografica della regione.

I dati relativi alla popolazione residente e alla popolazione residente straniera risultano dalle registrazioni nelle anagrafi comunali al 31 dicembre 2012. Tali dati sono calcolati a partire dalla popolazione legale dichiarata sulla base delle risultanze del 15° Censimento generale della popolazione effettuato il 9 ottobre 2001 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 209 del 18 dicembre 2012).

Il calcolo è effettuato sulla base dei dati relativi al movimento naturale (iscrizioni per nascita e cancellazioni per morte) e migratorio (iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza) verificatosi nei comuni dal 9 ottobre 2011 al 31 dicembre 2012.

Le informazioni sul movimento anagrafico della popolazione residente sono ricavate dalla rilevazione "Movimento e calcolo della popolazione residente". Il bilancio demografico della popolazione straniera residente è fornito dai risultati della rilevazione "Movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza". I dati sulla struttura per età della popolazione residente complessiva e straniera sono invece ricavati dalle rilevazioni su: "Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile" e "Popolazione residente comunale straniera per sesso ed anno di nascita".

Allegate al testo vengono rese disponibili tabelle con indicatori demografici calcolati per ciascun comune della regione.

### Link utili

Sul sito web <http://demo.istat.it> e nella banca dati [I.Stat](#) sono disponibili i dati del bilancio demografico e della popolazione residente per sesso età e stato civile per ciascun comune, con riferimento sia al complesso della popolazione residente, che alla sola popolazione straniera.

Eurostat raccoglie i dati, i prodotti e i Regolamenti comunitari del settore "Popolazione" all'indirizzo <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/population/introduction>